

**Spett.le**  
**Nuove Acque S.p.a.**  
Via Montefalco, n. 55  
**52100 AREZZO**

Oggetto:

Dichiarazione di adesione al pagamento di somme precedentemente contestate, con riserva di poter agire successivamente per ottenerne la ripetizione.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ CF: \_\_\_\_\_

Codice cliente n. \_\_\_\_\_, dell'utenza ubicata in \_\_\_\_\_

premessò

-che in data \_\_\_\_\_ è pervenuta al sottoscritto la vostra raccomandata del \_\_\_\_\_

-che nella suddetta raccomandata codesta spett.le società diffida il sottoscritto ad adempiere al pagamento di somme da esso dedotte e minaccia di disporre la limitazione / sospensione del servizio idrico all'abitazione dello stesso in quanto, pur se contestate, tali deduzioni vengono da voi considerate morosità;

-che lo scrivente ha sempre inteso pagare regolarmente le bollette, per gli importi relativi ai consumi effettuati ad esclusione di quote-parte ritenute non più dovute per effetto dell'esito referendario del giugno 2011;

-che le somme fatte oggetto di autoriduzione da parte del sottoscritto corrispondono quindi a quanto indebitamente computato da codesta società:

- a titolo di quota di remunerazione del capitale investito, abrogata, come noto, dal referendum indetto con D.P.R. 23.03.2011;
- a titolo di interessi, penalità e spese postali di sollecito relativi ai suddetti importi dedotti e ritenuti non dovuti dal sottoscritto;

-che contestualmente alla deduzione dei suddetti importi, lo scrivente ne contestava formalmente la legittimità e la relativa richiesta, ribadita ulteriormente a seguito dei solleciti di pagamento precedentemente ricevuti;

-che la dubbia legittimità delle tariffe applicate da codesta società successivamente all'abrogazione referendaria della componente riferita alla "remunerazione del capitale investito" è oggetto di ricorso tuttora pendente di fronte al Consiglio di Stato, stante il successivo reinserimento, avvenuto in modo surrettizio, della componente abrogata;

-che ad oggi si è ancora in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato medesimo;

-che intanto non può essere gestito come morosità, il mancato pagamento di importi non dovuti e puntualmente contestati;

Ciò premesso e considerato, il sottoscritto, nell'intento di evitare le conseguenze connesse al provvedimento costrittivo da voi minacciato della riduzione del flusso che, dove applicata, è risultata di livello tale da non riuscire ad assicurare il quantitativo minimo sufficiente al fabbisogno quotidiano dell'utenza servita, non potendo quindi fare altrimenti il sottoscritto

dichiara

di essere disposto ad adempiere pagando l'importo da voi richiesto di Euro \_\_\_\_\_ provvedendo al versamento di tale somma mediante \_\_\_\_\_ allo scopo di evitare di restare senz'acqua in casa, trattandosi di un servizio di primaria necessità non reperibile altrove, con riserva da parte del sottoscritto di poter esperire le ulteriori vie giudiziarie a tutela dei propri diritti per il recupero di quanto risulterà indebitamente pagato, dopo che il Consiglio di Stato avrà emesso la sentenza che sancirà l'accoglimento in tutto o in parte del ricorso in Appello avverso il sistema tariffario da voi applicato successivamente al Referendum del giugno 2011.